Il ricordo e l'impegno: un murale per Martina



CASORIA

Un murale per Martina, nell'istituto Torrente. A maggio, alla cerimonia per lo scoprimento di una targa nella sala a lei dedicata, i suoi genitori, Marcello e Fiorenza, stretti in un abbraccio espressero il desiderio che potesse essere ricordata nella sua scuola con un murale: «Mi piacerebbe che venisse realizzato all'esterno, cosicché tutti possano vederlo», aveva detto mamma Fiorenza, instancabile nel rimarcare l'importanza di lottare contro la violenza di genere. Quella richiesta divenne l'impegno delle Politiche Sociali di Casoria, che ha dato vita insieme all'Ambito 18, ad un concorso di disegno: «D'Amore non si muore». Il contest indirizzato ai licei di Casoria, e Arzano e delle classi medie di Casavatore ha coinvolto i ragazzi, guidati dai docenti d'arte, in un percorso condiviso contro la violenza di genere. Commenta l'assessore alle Politiche Sociali, Salvatore Iavarone: «La lotta contro la violenza sulle donne si combatte prima di tutto nelle aule scolastiche, educando al rispetto, all'uguaglianza e all'affettività consapevole. Dedicare questo murale a Martina significa trasformare il dolore in memoria attiva. Non solo un elemento di arte urbana, ma un presidio permanente di legalità, empatia e speranza per le presenti e future generazioni». L'opera sarà realizzata dall'artista del territorio, Assunta Improta, specializzata in arteterapia, l'arte che cura e impegnata da sempre in progetti sociali: «Il disegno è stato creato dagli amici di Martina, gli studenti del Torrente e la classe di Martina».

elena petruccelli